



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

25 ottobre 2012

#### **Cordoglio del CMI**

Il CMI ha appreso con profonda commozione la notizia dello scontro a fuoco nella provincia di Farah (Afghanistan), nel quale ha perso la vita un militare italiano e sono stati feriti tre altri impegnati nella missione ISAF, ed esprime sentimenti di solidale partecipazione al dolore dei familiari e della Forza armata.

La sparatoria è avvenuta nel distretto di Bakwa, a sud di Herat, nel corso di un'operazione congiunta della Task Force South East con l'unità del 270° Corpo dell'esercito afgano. I quattro soldati italiani del 2° Reggimento Alpini di stanza a S. Rocco Castagnaretta (CN), comandato dal Colonnello Cristiano Chiti, erano impegnati in un'attività di pattuglia nel villaggio di Siav, quando sono stati attaccati con armi da fuoco e razzi da un gruppo di insorti. La pattuglia ha subito reagito mettendo in fuga gli uomini armati e preoccupandosi della sicurezza degli abitanti del villaggio, ma nello scontro è morto un soldato afgano e feriti quattro militari italiani. Gravemente ferito, il Caporale Tiziano Chierotti è stato immediatamente trasportato in un ospedale militare da campo e sottoposto ad un intervento chirurgico, che però non è bastato a salvargli la vita. Gli altri tre soldati italiani hanno riportato diverse ferite alle gambe, ma non sono in pericolo di vita.

Il Caporale Tiziano Chierotti, 24 anni, originario di Sanremo (IM), era effettivo dal 2008 al 2° Reggimento alpini di Cuneo, inquadrato nella Brigata alpina "Taurinense". Con la sua morte sale a 52 il numero degli italiani deceduti nel corso della missione multinazionale ISAF in Afghanistan, tra i quali 7 nel 2012.

Sempre oggi in Afghanistan sono rimasti uccisi due soldati americani ed altrettanti britannici oltre a 2 afgani. Sono 4.200 i militari italiani che prendono parte all'ISAF, che ha il compito di condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinamento con le Forze di Sicurezza afgane e con le forze della coalizione, per assistere il governo afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione.

Il CMI esprime una profonda tristezza ed i sentimenti di vicinanza alla Forza armata per il lutto che l'ha colpita e rivolge ai militari feriti i più calorosi auguri per una pronta guarigione.



*Eugenio Armando Dondero*